

PORTFOLIO

ELEVATOR BUNKER

2026

02

PORTFOLIO



ph. Hanna Kushnirenko

ELEVATOR BUNKER

Elevator Bunker è una compagnia teatrale che adotta una prospettiva antiabilista nella pratica artistica e nei processi di produzione, valorizzando le specificità individuali e mettendo al centro l'accessibilità e la professionalizzazione delle persone con disabilità cognitiva e neurodivergenti. Elevator Bunker è sostenuto da **Zebra Cultural Zoo**.

Elevator Bunker lavora nel punto di frizione tra realtà e immaginazione, dove l'incontro con l'altro produce scarti, attriti, trasformazioni. La sua poetica rifiuta forme chiuse e gerarchie stabili, cercando dispositivi porosi, attraversabili, capaci di ascolto. Il lavoro accoglie l'imprevisto come atto necessario e abita la complessità come pratica, non come tema.

www.elevatorbunker.it

Il collettivo nasce nel 2008 nel profondo Veneto, da un'idea di **Matteo Maffesanti** e **Davide Pachera**, come risposta attiva a un desiderio di ricerca artistica che intreccia pratiche performative e dimensione sociale. L'esperienza maturata negli anni da entrambi nel lavoro educativo e comunitario li porta ad avviare un percorso che, attraverso le arti performative diventa occasione di crescita, relazione e costruzione di percorsi di co-creazione. L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di creare uno spazio fertile che adotti una prospettiva antiabilista nella pratica artistica e nei processi di produzione, valorizzando le specificità individuali e mettendo al centro l'accessibilità e la professionalizzazione delle persone con disabilità cognitiva e neurodivergenti.

Nel 2009 in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona viene pubblicato ***Cinquanta di questi giorni*****,** una ricerca prodotta dalla Regione del Veneto e distribuita da Aracne Editore di Roma.
Il collettivo comincia dunque la propria attività artistica lavorando nell'ambito visivo per poi abbracciare la performance e la danza contemporanea nel 2013.

Dal 2013 al 2017 grazie al sostegno di Operaestate Festival Veneto, il collettivo dà vita alle performance ***Shoe*** e ***Bestiario Universale***, progetti che trattano il tema dell'identità in relazione alle disabilità cognitive. Inizia nel 2016 la collaborazione con il Centro della Scena Contemporanea di Bassano del Grappa e partecipa a numerosi progetti internazionali di danza contemporanea, legati all'inclusione sociale e all'accessibilità.

Elevator Bunker è membro di ***Europe Beyond Access Italia***, network finalizzato ad interrogare e discutere i temi di accessibilità ed inclusione nelle arti performative per generare consapevolezza, diffondere conoscenze ed esperienze di buone pratiche, incoraggiare maggiore partecipazione e leadership di artisti e operatori culturali con disabilità. Nel 2023 la compagnia partecipa come partner al progetto Boarding Pass, Performing No Limit sostenuto dal FUS Ministero della Cultura Italiana. Grazie a questi primi viaggi fuori dai confini nazionali, Elevator Bunker approda in Francia e Grecia, aprendosi ad un orizzonte internazionale.

Nel 2023 inizia il processo di professionalizzazione degli interpreti della compagnia, e la migrazione a ***Zebra Cultural Zoo***, compagnia di produzione per la danza, che vede tra le sue fila artisti come Silvia Gribaudi e Chiara Frigo. Grazie a questa fusione nasce ***Delivery*** nel 2023, una produzione Zebra Cultural Zoo in coproduzione con Fondazione Teatro Comunale di Vicenza ed il sostegno di Operaestate Festival Veneto e La Corte Ospitale.
Lo spettacolo indaga i temi della felicità, del desiderio, della liberazione dal giudizio e del mettersi in gioco.

Le produzioni *attualmente in repertorio sono:*
Flamingo e Where is Olga? Il collettivo debutta con *Flamingo* nel 2025, una produzione Zebra Cultural Zoo in coproduzione con Operaestate Festival Veneto, il sostegno di Festival Danza Estate e La Corte Ospitale. Lo spettacolo rivela progressivamente, attraverso un dispositivo coreografico e precise scelte registiche, il processo di costruzione e decostruzione di una creazione, guidando lo sguardo dello spettatore dall'interrogativo alla comprensione.

06

BIOGRAFIA



ph. MIchela Di Savino

Nello stesso anno Matteo Maffesanti realizza ***Where is Olga?*** una creazione commissionata da Oriente Occidente all'interno del programma triennale Corpografie, nato dalla collaborazione tra Oriente Occidente e il fondo solidale etika di Dolomiti Energia e promosso insieme alla cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Sait Coop, Casse Rurali Trentine, Consolida e La Rete). Dal 2026 *Where is Olga?* è distribuito da Zebra Cultural Zoo. Gli interpreti diventano parte integrante di Elevator Bunker. Lo spettacolo esplora l'assenza come spazio creativo e generativo, mettendo in luce le dinamiche di un gruppo attraverso corpo, parola, suono e movimento.

Oltre alle produzioni la compagnia porta avanti da anni percorsi di sperimentazione, fornendo percorsi laboratoriali e workshop accessibili aperti a tutta la cittadinanza.

Attualmente la compagnia sta sviluppando e aprendo alla sperimentazione del pubblico il laboratorio accessibile
Flipper - La bellezza che abita i corpi, un percorso rivolto a persone con e senza disabilità, caratterizzato da un approccio alla conduzione a sua volta accessibile e condiviso. *Flipper* è sostenuto da Zebra Cultural Zoo in collaborazione con il Centro di Residenze delle Arti Performative del Friuli Venezia Giulia.



ph. Giulia Lenzi

CHI SIAMO

Direzione artistica **Matteo Maffesanti**
performer **Jessica Pasetto**, **Irene Cordioli**, **Mirko Tomezzoli**, **Teresa Noronha Feio**, **Samuele Trentini, Dario Giacomini**, **Eddy Bosco**, **Alessandro Bertagnolli**, **Barbara Torghele**

Supporto alla creazione **Alessio Bertanza**
Composizione musicale **Davide Pachera**
Promozione e distribuzione **Giulia Conforto**
Consulente accessibilità **Elia Zeno Covolan**
Cura **Luciana Gastaldelli** e **Carlo Cordioli**

Elevator Bunker è sostenuta da **Zebra Cultural Zoo**
Amministrazione **Claudia Casalini**
Comunicazione e social **Chiara Fabene**
Direzione tecnica **Luca Serafini**
Logistica **Andrea Rampazzo**

Collaborazioni **Al.di.qua. Artists, Opera Estate Festival Veneto, La Corte Ospitale, Oriente Occidente, Festival Danza Estate, CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, Fondazione Teatro Comunale di Vicenza, Fondazione Teatro Civico di Schio**

Main sponsor
Logistica Uno Europe srl

10



ph. Hanna Kushnirenko

PORTFOLIO



ORIENTE OCCIDENTE

WHERE IS OLGA?

Cosa succede quando qualcosa manca?
Qual è l'energia dell'assenza? Quale forza generativa porta con sé il non esserci? Where is Olga? è un cantiere aperto, dove il processo creativo si mostra vivo: voci, silenzi, scelte, errori e intuizioni convivono, mentre una persona invocata ma non presente apre domande sul senso del creare insieme. Attraverso corpo, parola, suono e movimento, la non presenza di Olga evidenzia le dinamiche di un gruppo, le sue fragilità e potenzialità. Un invito a guardare l'assenza non come vuoto, ma come spazio fertile in cui qualcosa può accadere.

Progetto e regia **Matteo Maffesanti** con **Barbara Torghele**, **Teresa Noronha Feio** e **Alessandro Bertagnolli** drammaturgia **Andrea Rampazzo** paesaggio sonoro **Silvia Cignoli** light design **Luca Serafini** tecnici di tournée **Marianna Fornasa**, **Guido Girardi** produzione **Oriente Occidente** nell'ambito di **Europe Beyond Access** co-finanziato dall'**Unione europea** co-produzione **Fondo solidale etika** di **Dolomiti Energia** con la cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, SAIT Coop, Casse Rurali Trentine, Consolida e La Rete) residenza tecnica **Teatro Zandonai**, **Comune di Rovereto** accessibilità **Elia Zeno Covolan** foto e video **Giulia Lenzi** distribuzione **Zebra Cultural Zoo / Elevator Bunker.**

anno 2025, durata 50'



ph. Giulia Lenzi

ZEBRA CULTURAL ZOO

FLAMINGO

Lo spettacolo Flamingo metta in scena l'utilizzo di un dispositivo coreografico che, poco alla volta, rende visibile il processo di costruzione e decostruzione della creazione scenica. Attraverso una struttura modulare basata su ripetizione e variazione, il lavoro svela i propri meccanismi compositivi e accompagna lo spettatore da una domanda iniziale ad una progressiva comprensione di ciò che accade in scena.

Una sequenza di azioni si ripete e si trasforma: cambiano il ritmo, la dinamica, e le relazioni si chiarificano. Ciò che sembra identico si rivela ogni volta diverso. È in questo scarto che si apre una riflessione sul nostro modo di guardare e sui meccanismi di giudizio che attiviamo quando qualcosa sfugge alle nostre aspettative e preconcetti.

Il progetto si inserisce in una ricerca che considera la scena come spazio di costruzione dell'identità e di esposizione dello sguardo. Il processo creativo, condiviso con i e le performer, valorizza la pluralità di presenze e sensibilità, lasciando che le differenze emergano come parte viva e necessaria della composizione.

Ne emerge un lavoro stratificato che mette in discussione abilismo e stereotipi di genere, capace di dialogare con contesti attenti alla ricerca coreografica contemporanea e alla riflessione sul linguaggio performativo.

anno 2025, durata 50'

15

PERFORMANCE



ph. Hanna Kushnirenko

Invenzione e regia **Matteo Maffesanti**, aiuto regia **Irene Cordioli** con **Jessica Pasetto**, **Mirko Tomezzoli**, **Teresa Noronha Feio** paesaggio sonoro **Davide Pachera** consulenza coreografica **Andrea Rampazzo** consulenza drammaturgica **Elisabetta Consonni** light design **Luca Serafini** styling **Luciana Gastaldelli** conversazioni **Arianna Ulian** foto di scena **Hanna Kushnirenko** cura **Carlo Cordioli** accessibilità **Elia Zeno Covolan** organizzazione **Giulia Conforto** amministrazione **Claudia Casalini** produzione **Associazione Culturale Zebra** co-produzione **Operaestate Festival Veneto** con il sostegno **Logistica Uno s.r.l.** partner di progetto **La Corte Ospitale**, **Festival Danza Estate.**

TRIGGER WARNING: Lo spettacolo prevede l'utilizzo di macchina del fumo e include una scena con effetti luminosi a intermittenza (luci stroboscopiche), che potrebbero non essere adatti a persone fotosensibili.

ZEBRA CULTURAL ZOO

FLIPPER

Flipper è un laboratorio di teatro e movimento pensato per accogliere la pluralità: dei corpi, delle storie, delle possibilità espressive. È uno spazio accessibile dove il corpo diventa voce, incontro, racconto. Un invito aperto a chiunque desideri esplorare il linguaggio performativo come strumento di relazione e libertà.

Il laboratorio prende il nome dal flipper, il gioco in cui la pallina rimbalza tra forze diverse e inattese, trovando ogni volta nuove traiettorie, dove ogni traiettoria è unica e generata dall'interazione di più forze. Allo stesso modo, vogliamo che il percorso sia un continuo scambio di impulsi e direzioni, dove la guida non appartiene ad una sola persona, ma nasce dall'energia condivisa del gruppo.

Il progetto è ideato dal regista **Matteo Maffesanti,** in collaborazione con la coreografa **Teresa Noronha Feio**, **Elia Zeno Covolan,** graphic designer e consulente per l'accessibilità e dal musicista **Davide Pachera**. Partecipano alla co-creazione e alla co-conduzione del laboratorio i performer della compagnia: **Jessica Pasetto, Irene Cordioli**, **Mirko Tomezzoli** e **Dario Giacomini**. Il progetto è sostenuto dal **Centro di Residenze delle Arti Performative del Friuli Venezia Giulia**.

Il laboratorio è aperto a persone con disabilità fisiche e cognitive, persone neurodivergenti e a chiunque sia curioso di vivere un percorso artistico che mette al centro l'accessibilità come valore, non come eccezione.

17

WORKSHOP ACCESSIBILE



ph. Luigi De Frenza

Flipper si configura come una palestra di sperimentazione delle pratiche di **co-creazione** e **co-conduzione**: la co-creazione riguarda la costruzione condivisa dei contenuti artistici e dei materiali di lavoro, a partire dalle esperienze e dalle proposte di tuttə i partecipanti; la co-conduzione, invece, concerne la responsabilità condivisa nella guida del processo, nella gestione del gruppo e nelle scelte metodologiche. Il laboratorio nasce dal desiderio di creare un tempo e uno spazio in cui ogni partecipante possa esplorare pienamente il proprio corpo, con le sue specificità, i suoi limiti, la sua potenza. Attraverso pratiche di movimento, esercizi teatrali, improvvisazione e lavoro di gruppo, si coltiva un approccio creativo e non giudicante, capace di generare consapevolezza corporea, fiducia e possibilità di espressione.

anno 2024, durata 120'

ELEVATOR BUNKER

KIT ACCESSIBILITÀ

Gli spettacoli della compagnia possono essere accompagnati da strumenti di accesso pensati per facilitare la comprensione e la partecipazione di pubblici con disabilità cognitiva o neurodivergente.

Tra questi strumenti vi è il **foglio di sala in lingua facile**, una versione semplificata del programma dello spettacolo che utilizza frasi brevi, linguaggio chiaro e una struttura delle informazioni lineare, talvolta supportata da immagini o simboli.

Questo materiale permette di rendere più accessibili le informazioni principali: di cosa parla lo spettacolo, chi sono gli artisti coinvolti e cosa accade in scena. L'attività prevede inoltre azioni di accompagnamento del pubblico, che possono includere materiali informativi semplificati, momenti di mediazione prima o dopo lo spettacolo e attenzioni organizzative che rendano l'esperienza di fruizione più comprensibile, accogliente e inclusiva. Queste attività sono condotte da **Elia Zeno Covolan**, consulente all'accessibilità della compagnia Elevator Bunker e membro di Al.di.qua. Artists.

L'attività è rivolta principalmente a persone con disabilità cognitiva e pubblici neurodivergenti, attraverso strumenti e mediazioni dedicate. Allo stesso tempo è aperta a tutto il pubblico, che può partecipare e beneficiare di modalità di fruizione più chiare e accessibili.
L'obiettivo è rendere l'esperienza dello spettacolo più comprensibile, accogliente e inclusiva per tutti.

anno 2026, durata 60'



ph. Hanna Kushnirenko

INFO

Informazioni
info@elevatorbunker.it
Direzione artistica
matteo.maffesanti@elevatorbunker.it
Promozione e distribuzione
promozione@elevatorbunker.it
Amministrazione
amm@zebraculturalzoo.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE ZEBRA IMPRESA SOCIALE ETS
Via Venezia 28 – 37057 S. Giovanni Lupatoto / Verona
www.zebraculturalzoo.com